

# LeScotteINFORMA



SST  
Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XIX - n. 7-8, luglio-agosto 2020

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Mangia d'Oro, premiata la sanità



Il 2020, a Siena, è un anno che purtroppo passerà alla storia. A causa dell'emergenza Covid, la città ha dovuto rinunciare al suo Palio, sia nell'edizione di luglio che in quella di agosto. Siena però, nel giorno del 15 agosto, Assunzione della Santa Vergine patrona della città, ha voluto onorare con la sua massima onoreficenza civica chi si è prontamente distinto per contrastare l'epidemia da Coronavirus.

Ed ecco che il Concistoro del Monte del Mangia, (sindaco, rettore dell'Università degli Studi, Magistrato delle Contrade e Gruppo Autonomo Stampa Senese) ha voluto premiare la sanità, insignendo del Mangia l'Aou Senese e l'Azienda Usl Toscana sud-est. Medaglie di civica riconoscenza sono andate anche al mondo del volontariato locale e alla Protezione Civile. Un riconoscimento, come detto dal sindaco di Siena durante la cerimonia di premiazione in Piazza del Campo, che vuole essere un segno tangibile della gratitudine per un lavoro che, a tutti i livelli, è risultato ben organizzato, efficiente ed efficace: doveroso riconoscere la grande preparazione professionale di tutti gli operatori sanitari e para-sanitari di ogni ordine e grado, così come è importante che venga degnamente evidenziato il senso di appartenenza di tutto il mondo sanitario che si è messo al servizio della comunità con abnegazione e spirito di collaborazione.

La direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha espresso «orgoglio e gratitudine» per ringraziare la città di Siena e il Concistoro del Monte del Mangia. «Il personale del policlinico Santa Maria alle Scotte, così come tutto il comparto sanitario del Sistema Sanitario Regionale, ha affrontato e sta tutt'ora attraversando un periodo storico intenso, di sacrifici e di grande lavoro. In tutto questo, la vicinanza della città e delle sue istituzioni, dei cittadini e anche delle sue Contrade, è stata un fattore di fondamentale importanza: una componente essenziale che ha supportato da vicino il nostro ospedale per affrontare la difficile battaglia contro il Covid-19. Per tutti questi motivi – conclude la direzione dell'Aou Senese –, siamo estremamente felici di poter condividere con i colleghi di tutta la sanità senese questo riconoscimento, il più importante a livello cittadino: un'ulteriore dimostrazione del rapporto, forte e indissolubile, che lega la città di Siena al suo ospedale».



## Grande dolore per la scomparsa di Luca Marchetti



Le parole a volte non servono, non ce la fanno a lenire un dolore profondo. C'è un grande senso di vuoto e di impotenza di fronte alla morte di Luca Marchetti, responsabile dell'UOC Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare, ma soprattutto stimato collega e amico, scomparso lo scorso 15 luglio a causa di una malattia incurabile.

Tantissime le dimostrazioni di affetto nei suoi confronti. Pressoché tutti i professionisti delle Scotte hanno voluto lasciare un messaggio di cordoglio per ricordare la sua disponibilità e la sua straordinaria collaborazione con chiunque ne avesse bisogno. La vicenda ha inesorabilmente rattristato tutto il nostro ospedale.

«Abbiamo perso un ottimo professionista e un uomo di grande umanità, sempre pronto a supportare i colleghi e ad essere al fianco dei pazienti». Questo il messaggio di cordoglio inviato dalla direzione dell'Aou Senese, specificando come «il dottor Marchetti è sempre stato un punto di riferimento per tutte le persone con problematiche cardiache importanti, che hanno effettuato interventi cardiocirurgici o di cardiologia interventistica, e per tutti i pazienti sottoposti a trapianto di cuore e di polmone. Il suo contributo alla crescita dei programmi di trapianto di cuore e polmone è stato fondamentale sin dall'inizio di queste attività uniche in Toscana e la sua competenza e professionalità, unite alla sua disponibilità e gentilezza, ci mancheranno molto».

# L'Aou Senese cresce e si rinforza

## Inaugurati il day hospital sperimentazioni cliniche di immunoncologia, il polo endoscopico e il day hospital ematologico



In particolare, il **Day Hospital Sperimentazioni Cliniche del Centro di Immuno-Oncologia**, diretto dal professor Michele Maio, con un investimento di 800mila euro, amplia le attività dedicate ai pazienti (oltre 500 quelli in terapia attiva, di cui oltre il 50% sono inseriti in sperimentazioni cliniche, e circa 2500 i nuovi pazienti registrati anno di cui circa il 70% provengono da fuori Toscana).

Continua a crescere l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese con l'inaugurazione di tre nuove aree: il day hospital sperimentazioni cliniche del centro di immuno-oncologia, il polo endoscopico e il day hospital ematologico, con un investimento di 7 milioni di euro. Le strutture sono state inaugurate alla presenza del Presidente della Regione Toscana, che ha espresso la sua soddisfazione per questo ulteriore potenziamento dell'ospedale Santa Maria alle Scotte sottolineando la presenza di tre vere eccellenze per la sanità toscana con ricerca, sperimentazione e grande lavoro di squadra.



La struttura è stata la prima in Toscana ad essere accreditata dall'AIFA per le sperimentazioni cliniche "First in Human" (cioè che testano l'utilizzo del farmaco per la prima volta sugli esseri umani) e di fase 1. «Si tratta di un'attività molto particolare – spiega il professor Maio – che permette di capire quanto e come può funzionare un nuovo farmaco e che richiede ambienti e personale dedicato. Al momento ci sono 50 sperimentazioni cliniche attive e, di queste, 25 sono di fase 1 o first in human».

Il **Polo Endoscopico**, coordinato dal dottor Mario Marini, direttore UOC Gastroenterologia ed Endoscopia operativa, può essere considerato, dal punto di vista strutturale e per il livello qualitativo delle procedure effettuate, tra i migliori centri endoscopici europei con un'affluenza stimabile in oltre 12mila pazienti l'anno, di cui 7mila per procedure endoscopiche.



Investimento sulla struttura di 2 milioni e 800mila euro per i lavori e 3milioni di euro per le attrezzature di ultima generazione. E' articolata in due settori: uno dedicato all'attività endoscopica, l'altro a quella ambulatoriale. La collocazione del Polo ha una sua valenza strategica: è in contiguità con l'UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Operativa

nella quale sono presenti posti letto dedicati alla UOSA Endoscopia biliopancreatica ed Ecoendoscopia, diretta dal dottor Raffaele Macchiarelli. I due reparti, insieme, assicurano il 70 % dell'attività del Polo. «Le due unità – prosegue Marini – effettuano tutte le procedure endoscopiche diagnostiche ed operative di primo e secondo livello, sono il centro di riferimento di area vasta per il trattamento resettivo dei tumori iniziali del tubo digerente, per la patologia complessa biliopancreatica e per l'ecoendoscopia e sono punto di riferimento per tutte le procedure endoscopiche in emergenza/urgenza. La vicinanza tra area operativa e area di degenza consente di tenere sotto osservazione i pazienti prima e dopo procedure complesse».

Al Polo afferisce anche l'attività della UOSA di Endoscopia Chirurgica, diretta dal dottor Remo Vernillo e quella pneumologica per l'attività della UOSA di Broncoscopia Diagnostica ed Operativa, diretta dalla dottoressa Claudia Ghiribelli. L'area ambulatoriale vedrà attivi 7 ambulatori per visite mediche in presenza, televisite, esami di fisiopatologia digestiva, endoscopia videocapsulare. Saranno inoltre effettuate ecografie addominali, ecografie delle anse intestinali, ecoendoscopia endorettale, studio della motilità gastrointestinale.

## LESCOTTEINFORMA

Anno XIX, numero 7-8, luglio-agosto 2020

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni

uffstampa@ao-siena.toscana.it

www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Stampa e Pubblicità:

Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq)

Numero chiuso il: 17 agosto 2020.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa>

Instagram, Twitter e YouTube: @AouSenese

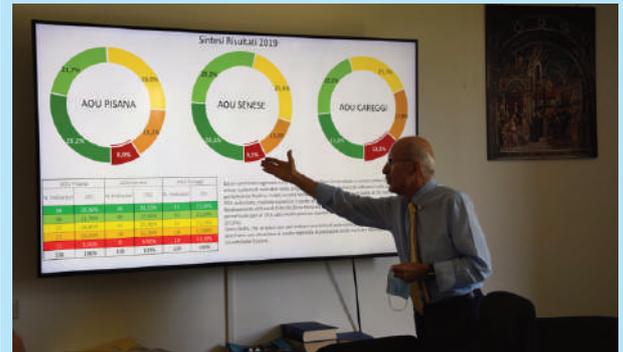


Il **Day Hospital Ematologia**, diretto dalla professoressa Monica Bocchia, rappresenta la prima parte di un progetto innovativo di gestione "out-patient" del paziente onco-ematologico, organizzato secondo percorsi dedicati in base alla tipologia e intensità delle cure erogate. «L'organizzazione del nuovo DH e ambulatorio – commenta la professoressa Bocchia – ha l'obiettivo di garantire efficienza e tempestività dei trattamenti, massimo comfort del paziente e rispetto del distanziamento sociale imposto dalla pandemia. Pur se ancora parziale, la disponibilità dei nuovi locali a cui si accede dal piano 4 del lotto 2, già in funzione dallo scorso febbraio, ha consentito al personale di operare in condizioni di sicurezza, e di offrire ai pazienti con gravi malattie ematologiche un percorso più lineare e dotato di tutti i comfort».

La nuova area, costata circa 400mila euro, consiste in un'ampia sala infusiva suddivisibile in due aree distinte, in cui si effettuano le terapie antitumorali e dove vengono erogate le trasfusioni di emocomponenti e tutte le altre tipologie di terapie infusive. Ogni giorno accedono mediamente all'attuale DH di Ematologia circa 75 pazienti affetti da severe emopatie come leucemie acute, sindromi mielodiplastiche, linfomi e mieloma. Ciò comporta ogni anno l'effettuazione di 4000 visite, l'erogazione di oltre 10mila trattamenti chemioterapici e l'infusione di 1200 anticorpi monoclonali e 2000 supporti trasfusionali. Vengono inoltre eseguite circa 1100 biopsie osteo midollari ed effettuate circa 2800 prime visite e consulenze da altri ospedali. La gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici è molto diversificata in base alla patologia e, per questo, sia l'organizzazione che l'ambiente devono essere funzionali alla presa in carico del paziente per tutto il suo percorso.

Al progetto di ristrutturazione ha partecipato anche SIENAIL, la sezione di Siena dell'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma che, grazie alla campagna raccolta fondi "Paziente al centro", con il sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ha contribuito a rendere massimo il comfort dei pazienti, fornendo gli arredi delle sale d'attesa (il tutto in un'armonia di colori rilassanti) e proponendo un progetto di musicoterapia.

## I dati Mes premiano l'Aou Senese



# Tanta generosità verso l'ospedale



Non si fermano le donazioni in favore dell'ospedale, impegnato da mesi ormai contro il Covid-19. Autorità, istituzioni e forze dell'ordine, ma anche da cittadini, società sportive e associazioni hanno voluto dare il loro contributo, sia in termini economici che sotto forma di acquisto e fornitura di attrezzature e dispositivi di protezione individuale. Tantissime le dimostrazioni di affetto e solidarietà nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che vuole esprimere, ancora una volta, i suoi più sentiti ringraziamenti per questa straordinaria ondata di generosità.



## Eseguita Chemioterapia Intra-Peritoneale a flusso d'Aria Pressurizzata

Eseguite, per la prima volta in Toscana, a Siena al policlinico Santa Maria alle Scotte, le prime procedure di Chemioterapia Intra-Peritoneale a flusso d'Aria Pressurizzata (PIPAC). Gli interventi sono stati effettuati all'interno della UOC Chirurgia generale a indirizzo oncologico, su quattro pazienti affetti da carcinosi peritoneale avanzata.

«La PIPAC rappresenta uno dei trattamenti loco-regionali di più recente istituzione, e per questo motivo viene praticata in pochissimi centri in Italia – commenta il professor Daniele Marrelli, chirurgo della UOC Chirurgia generale a indirizzo oncologico -. Si tratta di una procedura ottimamente tollerata dal paziente, in quanto eseguita con approccio mini-invasivo (in laparoscopia), e con un ridotto assorbimento del chemioterapico che viene somministrato ad alta pressione nella cavità peritoneale. Ciò consente una elevata diffusione e penetrazione nel peritoneo, con una rapida ripresa post-operatoria ed effetti collaterali limitati o nulli, tanto che il paziente può riprendere i trattamenti per via sistemica dopo pochi giorni dall'intervento. Lo scopo di queste procedure è attualmente quello di trattare l'ascite neoplastica o la carcinosi peritoneale molto avanzata. Tuttavia – aggiunge Marrelli -, stanno emergendo evidenze verso una possibile applicazione per ridurre la malattia peritoneale e portarla ad uno stadio di operabilità, o addirittura di utilizzarla come trattamento profilattico nei casi ad elevato rischio di recidiva nel peritoneo».

Gli interventi sul peritoneo rappresentano un'innovativa espressione dell'approccio multidisciplinare, che va dalla diagnostica patologica e molecolare, alla stadiazione clinica, alla chirurgia avanzata, ai trattamenti sistemici, ed a quelli loco-regionali. «Il nostro centro si occupa di chirurgia del peritoneo da circa 20 anni – commenta il professor Franco Roviello, direttore della UOC Chirurgia generale a indirizzo oncologico -. Ad oggi abbiamo eseguito circa 300 procedure di chirurgia citoreduttiva, peritonectomia, e chemio-ipertermia intraperitoneale (HIPEC), per carcinosi peritoneali da tumori di stomaco, colon e ovaio. Si tratta di interventi complessi, ma che si associano a sopravvivenze a distanza molto elevate quando applicabili. Ad esempio, nelle carcinosi da tumore ovarico o del colon abbiamo osservato sopravvivenze superiori al 50% a 5 anni dall'intervento. Tuttavia, in diversi casi la malattia peritoneale è troppo diffusa per il trattamento con HIPEC, e può quindi trovare indicazione la PIPAC. Il nostro centro – aggiunge il professor Roviello -, grazie alla collaborazione con le unità operative Anatomia Patologica, Radiologia Interventistica, Gastroenterologia e Endoscopia Operativa, Anestesia e Rianimazione, Oncologia Medica, Immunoterapia Oncologica, Farmacia Ospedaliera e Farmacia Oncologica, ha acquisito un'ampia esperienza nel trattamento di queste complesse patologie, incluso il lavoro in team. Con la PIPAC, possiamo dire che sono ora disponibili tutte le opportunità terapeutiche per queste forme avanzate di tumore, che ne fanno un punto di riferimento a livello regionale e nazionale. L'applicazione di queste procedure – conclude Roviello - rientra inoltre nel progetto strategico del gruppo TARGET (Terapie Oncologiche Loco-Regionali Toscane), recentemente istituito dalla Regione Toscana, e diretto dal dottor Andrea Mambrini di Massa e dal professor Gianni Amunni dell'ISPRO».



## Ortopedia, eseguito particolare intervento di allungamento della tibia



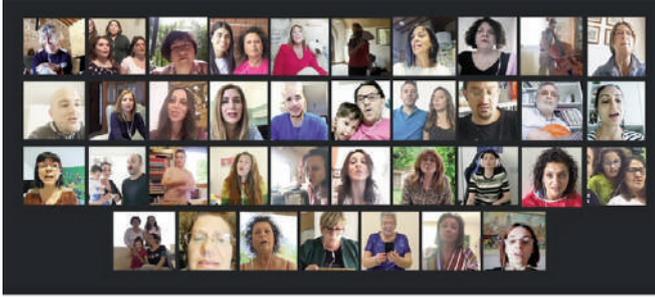
Eseguito a Siena, all'ospedale Santa Maria alle Scotte, un particolare intervento chirurgico di allungamento della tibia. L'operazione è stata effettuata dall'équipe diretta dal professor Stefano Giannotti, direttore UOC Ortopedia, su un paziente di 40 anni che per una gravissima frattura in età infantile a livello della cavaglia aveva subito un intervento che aveva compromesso in maniera irreversibile le cartilagini di accrescimento, impedendo quindi il naturale allungamento della tibia. «Questo tipo di sistema – spiega Giannotti - possiede un meccanismo interno che spinge l'allungamento e che è attivato e controllato tramite dispositivi elettronici esterni. Il chiodo endomidollare, infatti, presenta al suo interno un magnete collegato tramite una serie di ingranaggi ad una vite filettata. Una volta impiantato, il chiodo viene allungato tramite la rotazione del magnete indotta da un dispositivo esterno con motore elettrico e magneti rotanti, come se fosse un telecomando. L'allungamento - aggiunge - si basa sull'osteodistruzione, cioè il graduale allungamento del callo tra segmenti ossei chirurgicamente osteotomizzati che determina la neoformazione di tessuto osseo». L'allungamento stimato è di circa 0,75 millimetri al giorno. «Con questo sistema innovativo - aggiunge Giannotti - sono state evitate le difficoltà di gestione di un fissatore esterno, che fino ad ora era considerato il golden standard in questo tipo di interventi ma che presentava una serie di difficoltà per i pazienti tra cui la possibilità di infezione, le continue medicazioni e complicanze come le rigidità articolari, le contratture muscolari e il dolore».

## Elettro-catetere per neuro-modulazione sacrale compatibile con RM

Effettuato a Siena, al policlinico Santa Maria alle Scotte, il primo impianto in Italia di un elettro-catetere per neuro-modulazione sacrale (NMS), compatibile con risonanza magnetica. L'intervento, eseguito su una donna di 39 anni affetta da dolore pelvico e perineale continuo e invasivo, è stato effettuato da un'équipe multidisciplinare composta dalle dottoresse Elena Fatighenti e Agnese Faltoni, del Servizio di Terapia Antalgica coordinato dal dottor Stefano Lippi all'interno della UOC Anestesia e Rianimazione perioperatoria diretta dal dottor Pasquale D'Onofrio, con il contributo del dottor Filippo Cecconi, specialista urologo della UOC urologia diretta dal dottor Gabriele Barbanti. «La complicità del caso – spiega la dottoressa Fatighenti – era dovuta al fatto che dopo diverse terapie praticate, tra cui interventi ricostruttivi, infiltrazioni, terapie elettriche di superficie, terapie con analgesici maggiori per via orale, nel 2019 è stato impiantato un apposito pacemaker alla signora. Un dispositivo che aveva dato dei buoni risultati nel primo anno ma che poi aveva progressivamente perso efficacia. L'impianto del nuovo NMS è avvenuto con successo». «Si tratta del primo elettro-catetere RM compatibile impiantato in Italia – aggiunge il dottor Pasquale D'Onofrio -. C'è sicuramente soddisfazione per questo primato ma, soprattutto, per aver aiutato questa paziente a ritrovare una buona qualità di vita e a poterle assicurare la possibilità di sottoporsi in futuro ad un esame oggi sempre più diffuso come la risonanza magnetica».



## Un karaoke di speranza contro il Covid-19 del personale tecnico e sanitario della Terapia Intensiva Neonatale, Terapia Intensiva Pediatrica e del Lattario



«Credo negli esseri umani». Sono le note della canzone di Marco Mengoni a diffondere il messaggio di speranza contro il Covid-19 di tutto il personale tecnico e sanitario della Terapia Intensiva Neonatale, della Terapia Intensiva Pediatrica e del Lattario dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Una sorta di karaoke collettivo realizzato a distanza e insieme ai propri famigliari da medici, infermieri, OSS, fisioterapisti, tecnici di laboratorio e personale amministrativo. Obiettivo del video è diffondere un messaggio tanto semplice quanto forte: «Durante i mesi di Covid – ha spiegato la coordinatrice infermieristica Elisa Neri - tutto il

personale del policlinico Santa Maria alle Scotte si è messo alla prova, sia a livello umano che professionale, vivendo un'esperienza profonda anche dal punto di vista personale e familiare. Dietro alle mascherine che dobbiamo portare – ha aggiunto – si celavano degli straordinari "esseri umani" che hanno fatto gruppo per affrontare un periodo assolutamente intenso». Il video, caricato sul canale YouTube e sui social dell'Aou Senese, facendo il pieno di consensi, diventando di fatto virale: oltre 3600 le visualizzazioni su YouTube, 500 quelle di Instagram.

### Marco e Jacopo, pazienti coraggiosi e generosi nella lotta al cancro

Un messaggio di speranza che attraversa l'Italia in bicicletta, da Milano a Padula, in provincia di Salerno. È il viaggio intrapreso con "Cambia marcia" da Marco Vegliante, ex paziente oncologico dell'ospedale Niguarda di Milano e originario proprio della cittadina cilentana. Tappa anche al policlinico Santa Maria alle Scotte per lui: ad accoglierlo il professor Michele Maio, direttore del Centro di Immuno-Oncologia e della UOC Immunoterapia Oncologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, anche lui cittadino onorario di Padula, e il delegato toscano di Airc, Michele Gambelli, visto che il viaggio di Marco Vegliante contribuisce a promuovere la raccolta fondi per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. «Cambia Marcia è un viaggio dedicato a tutte le persone che stanno lottando con questo male – ha spiegato Marco Vegliante -, affinché possano trovare la forza e la motivazione che li aiuti ad andare avanti nella loro personale battaglia. Di fronte al cancro – conclude – non dobbiamo fermarci, ma cambiare marcia e continuare a pedalare». Un altro bel gesto è arrivato da parte di Jacopo, paziente in cura presso il Centro di Immuno-Oncologia, che ha deciso di promuovere una raccolta fondi per effettuare una donazione all'Associazione Aquattromani, che opera nell'ambito delle attività del reparto di Immunoterapia Oncologica dell'Aou Senese. L'iniziativa ha permesso la donazione di una libreria, di alcuni abbonamenti annuali per riviste che potranno essere consultate dai pazienti nella sala di attesa del reparto, e di 10 termometri laser per la misurazione della temperatura corporea. «Ho deciso di regalare al reparto una piccola biblioteca, dove i pazienti e i loro accompagnatori possano prendere in prestito libri e consultare riviste - ha detto Jacopo -. Ringrazio le persone che hanno contribuito all'acquisto e alla conseguente donazione di questi oggetti, un piccolo gesto che spero possa far piacere ai pazienti di questo reparto». Jacopo ha consegnato il materiale al professor Michele Maio, e al dottor Francesco Anichini, tesoriere dell'Associazione Aquattromani e dietista e nutrizionista del reparto.



### Arrivi & Partenze...

#### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diamo un caloroso benvenuto ai 37 nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese nei mesi di luglio e agosto: Rita Baracchi, Ramona Brogi, Nevada Cioffi Squitieri, Andrea Coccia, Emiliano Colandrea, Michela D'Emilia, Andrea Faleri, Francesco Fagnoli, Antonella Fornella, Gemma Giancola, Sara Lucantoni, Laura Martini, Paola Pavolotti, Silvia Pinna, Emilia Prete, Roberta Quinti, Daniela Elena Radu, Caterina Rossi, Giulia Spinelli, Irene Virga, Barbara Bortone, Barbara Cagnaneri, Andrea Cannizzaro, Federica Centauri, Valentina Di Claudio, Carmine Gargiulio, Francesca Greco, Simone Margotti, Lorenzo Martinelli, Marzia Martorelli, Massimo Minelli, Valentina Nepi, Pamela Nuovo, Claudio Potenzano, Mattia Renzetti, Marco Ricca, Micol Vinciarelli.

#### I ringraziamenti per i professionisti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 33 professionisti che hanno lasciato Le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasfe rimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Maria Claudia Cafaro, Ramona Caforio, Sara Civita, Emmanuela Collura, Michj Cruciani, Giada Del Perugia, Luigi Di Mari, Alessandra Ferretti, Andrea Franci, Tiziana Loretto, Laura Mearini, Simona Minnino, Angelica Nacca, Matteo Nocci, Cinzia Pieri, Valentina Pitta, Silvia Santangelo, Antonella Serafini, Georgina Ungureanu, Elisabetta Vannacci, Giuseppe Zaccaria, Pierangelo Ziviello, Rosaria Cerami, Maria Pia Ciculi, Alessandro De Gregorio, Maurizia Fanfani, Sandra Guerrini, Gabriella Iammarino, Andresa Concepcion Leon Jara, Antonella Olmastroni, Greta Renacci, Eva Salvadori.



